

Marco Angius è un direttore d'orchestra e d'ensemble. Ha diretto Ensemble Intercontemporain, London Sinfonietta, Tokyo Philharmonic, Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino, Orchestra Toscanini di Parma, Orchestra Haydn di Trento e Bolzano, Orchestra Verdi, Orchestra della Svizzera Italiana, Orchestre de Lausanne, Orchestre de Nancy, Orchestra della Toscana, IPomeriggi Musicali, Luxembourg Philharmonie, Muziekgebouw/Bimhuis di Amsterdam. Tra i teatri La Fenice di Venezia, Opera di Firenze/Maggio Musicale Fiorentino, Comunale di Bologna, Regio di Torino, Lirico di Cagliari, Regio di Parma. Nella vasta discografia spiccano *Lucie traditrice* di Salvatore Sciarrino, *Mosaïque* e *Mixtim* di Ivan Fedele, *Die Schachtel* di Evangelisti, *Risonanze erranti* di Nono, *Abyss* di Donatoni, *Quodlibet* di Castiglioni, *Noïse* di Adámek (con l'Ensemble Intercontemporain) fino a *Die Kunst der Fuge* di Bach. Nell'ambito del teatro musicale ha diretto *La volpe astuta* di Káťa Kabanová di Janáček, *Sancta Susanna* di Hindemith, *Aspern* di Sciarrino, *Jakob Lenz* di Rihm, *Don Perlimplin* di Maderna, *L'Italia del destino* di Luca Mosca, *Il suono giallo* di Alessandro Solbiati (Premio Abbiati 2016), *Medematerial* di Dusapin (Premio Abbiati 2018), *Alfred Alfredi* di Donatoni, *Il diario di Nijinsky* di Detlev Glanert. Già direttore principale dell'Ensemble Bernasconi dell'Accademia Teatro alla Scala, dal settembre 2015 è direttore musicale e artistico dell'Orchestra di Padova e del Veneto con cui ha all'attivo numerosi dischi e integrali sinfoniche (in particolare quelle di Beethoven e Schubert). Tra i suoi libri: *Come avvicinare il silenzio* (Rai Eri, 2007), *Del suono estremo* (Aracne, 2014). Ha inaugurato la Stagione 2016/2017 del Teatro La Fenice con l'opera *Aquagrande* di Filippo Perocco (Premio Abbiati 2017), oltre a una nuova edizione del *Prometeo* di Luigi

Nono al Teatro Regio di Parma (di imminente uscita discografica). Tra i prossimi impegni l'inaugurazione della Stagione 2018/2019 dell'Opera di Firenze con *Le villi* di Puccini.